



Strategie regionali di sviluppo (SRS): studio di un caso

Masterplan Valle Verzasca 2030

La Valle Verzasca è un classico esempio di regione periferica con grandi sfide socioeconomiche a cui far fronte. Fino a poco tempo fa, le condizioni per una collaborazione erano estremamente difficili. L'elaborazione di un Masterplan, come suggerito dal Cantone, ha portato nuovo entusiasmo nella Valle. Un importante fattore di successo è stata la partecipazione della popolazione a un workshop pubblico, le cui conclusioni hanno costituito la base per sviluppare ulteriormente questo piano. Allo stesso tempo la Fondazione Verzasca (FV), a cui l'Associazione dei Comuni della Valle Verzasca e Piano (ACVV) ha affidato la gestione del processo, si è adoperata a presentare progetti il più possibile concreti e un programma di attuazione. Gli impegni hanno finora potuto essere rispettati grazie alla creazione di un nuovo posto di coordinatore di progetto.

Associazione dei Comuni della Valle Verzasca e Piano (ACVV) e Fondazione Verzasca (FV)

Gli undici Comuni della Valle Verzasca e del Piano di Magadino sono da molto tempo uniti da stretti rapporti grazie al pastoralismo. Nella storia recente, tuttavia, le iniziative di collaborazione si sono rivelate difficili. Un primo tentativo di fusione dei Comuni della Valle è fallito nel 2004. La fusione accettata alle urne e decretata nel 2014 è stata annullata in seguito a un ricorso. Il terzo tentativo ha avuto successo: nel 2018 la fusione è stata accolta con l'84 per cento dei voti.

Per lo sviluppo regionale, il fallimento della fusione del 2004 è stato un duro colpo: ha scoraggiato molti dall'impegnarsi nella Valle. Nel 2006, l'ACVV ha affidato i compiti di sviluppo regionale alla Fondazione Verzasca (FV), che da allora è responsabile, in qualità di agenzia di sviluppo territoriale, della promozione, del coordinamento e della realizzazione di progetti nell'ambito dell'ACVV. La FV è diretta dal Consiglio di fondazione. Dei suoi nove membri, cinque fanno parte del Comitato esecutivo.

Gli undici Comuni dell'ACVV hanno ad oggi circa 12.700 abitanti, 890 dei quali vivono nei sette Comuni della Valle, la cui fusione diventerà operativa nel 2010. Tra il 2004 e il 2014 la popolazione di questi Comuni ha registrato un calo del 5 per cento, mentre nel comprensorio del Piano vi è stato un aumento del 13 per cento. Più di un terzo degli abitanti della Valle ha oltre 60 anni, mentre nel Canton Ticino questa quota ammonta a un quarto. Più di un quarto dei 225 posti di lavoro della Valle (dati del 2013) rientra nell'agricoltura e nella selvicoltura, mentre metà nel settore terziario, in particolare nel settore dell'alloggio e della ristorazione, che beneficia dell'elevato afflusso di turisti giornalieri.

Masterplan Valle Verzasca

Contesto

La FV era stata inizialmente incaricata di attuare un piano di sviluppo regionale elaborato negli anni Novanta. Nel 2014 il Cantone Ticino ha lanciato un programma di rilancio per le zone a basso potenziale volto a promuovere in modo mirato progetti di sviluppo con effetti economici positivi a medio e a lungo termine nelle regioni periferiche. Questo programma prevede, con il sostegno del Cantone, lo sviluppo a titolo facoltativo di un Masterplan con un approccio ascendente (dal basso verso l'alto).

Priorità a soluzioni concrete

Nella FV questa proposta ha dato il via a discussioni riguardo al valore aggiunto di un simile Masterplan. Si temeva che sarebbe rimasto solo lettera morta. D'intesa con il Cantone, la FV ha infine preparato una tabella di marcia per lo sviluppo del Masterplan. Su richiesta dell'ACVV, il Cantone ha accettato di sostenere tali lavori finanziando un consulente esterno. Per dirigere il processo sono stati creati due gruppi di lavoro, uno strategico e uno operativo, in cui sono state coinvolte in maniera specifica anche persone scettiche nei confronti del progetto.

Successivamente sono stati fissati due obiettivi principali:

- migliorare la qualità di vita dei residenti,
- incrementare il turismo stanziale (pernottamenti turistici).

Ampia partecipazione

Nel processo di sviluppo del Masterplan si è voluto coinvolgere il maggior numero di parti interessate, innanzitutto i principali attori, ossia le organizzazioni e le istituzioni – l'ACVV, i Patriziati, l'Ente regionale per lo Sviluppo del Locarnese (ERS) e la nuova organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli.

Dopo lo svolgimento di un'analisi della situazione è stato organizzato un workshop della durata di un giorno, a cui è stata invitata l'intera popolazione della Valle. Tale workshop è risultato determinante per la riuscita del processo. Vi hanno partecipato più di 100 persone (oltre un decimo della popolazione della Valle), che hanno espresso la propria opinione sulla base di quattro domande centrali: Cosa va mantenuto? Cosa va migliorato? Cosa manca? Quali progetti realizzare negli ambiti «Economia, agricoltura, artigianato», «Turismo», «Vivere in Valle» e «Territorio e ambiente»?

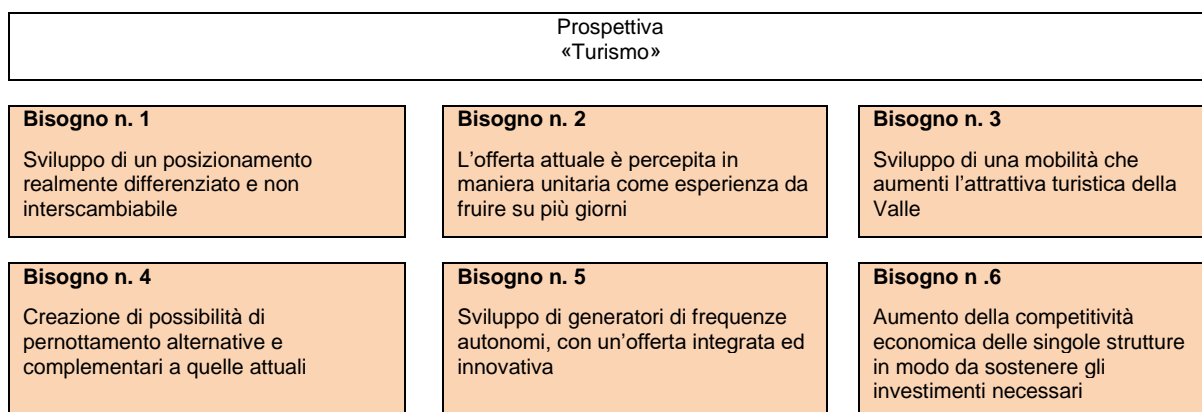
Questi quattro ambiti sono stati formulati dalla direzione del progetto sulla base di una discussione molto attiva e proficua; per ognuno sono stati individuati sei bisogni concreti.

In base alle discussioni emerse nel quadro del workshop è stato fissato un terzo obiettivo principale:

- il territorio come spazio di identità per la popolazione e valore aggiunto per il turismo

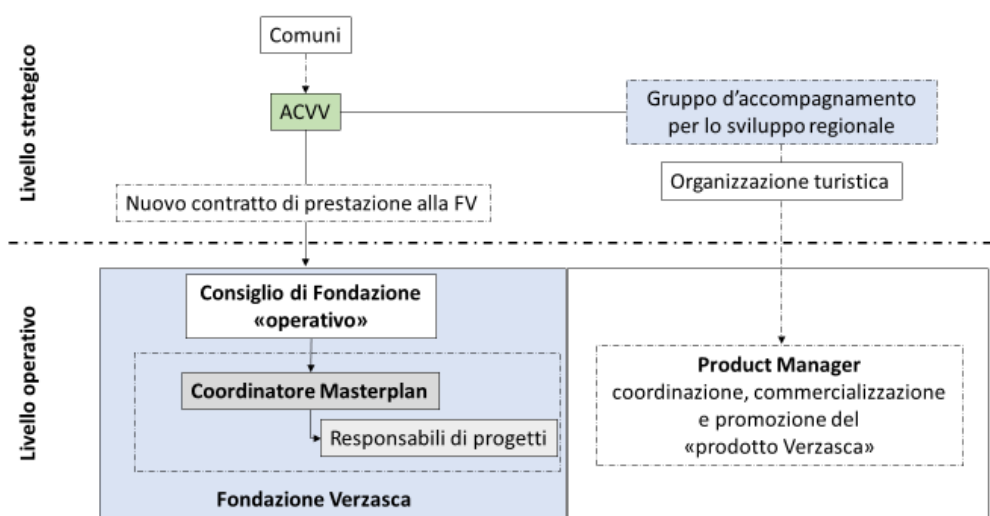
Sulla base dei bisogni individuati e in funzione delle aree d'intervento fissate per raggiungere gli obiettivi preposti («Vivere in Valle», «Turismo», «Territorio»), il gruppo di lavoro operativo ha sviluppato dei progetti, che sono stati valutati nell'ambito degli scambi con le principali parti interessate. I progetti integrati nel Masterplan sono stati presentati al pubblico durante una serata informativa volta a mostrare chiaramente le prossime tappe del piano di sviluppo.

L'obiettivo principale nell'area «Turismo» è quello di incrementare il turismo stanziale e quindi il numero di pernottamenti. Questo obiettivo può essere raggiunto solamente attraverso una maggiore integrazione della catena dei servizi turistici. Sulla base di questo obiettivo sono stati formulati i bisogni nell'area «Turismo» (v. presentazione pag. 3).



Governance per l'attuazione

Il Masterplan funge ora da base per un nuovo contratto di prestazione tra l'ACVV e la FV per l'attuazione operativa del Masterplan. L'ACVV mantiene la gestione strategica e ha istituito un Gruppo d'accompagnamento per lo sviluppo regionale, costituito da rappresentanti dei Comuni, dei Patriziati e del turismo. La FV è invece responsabile del coordinamento dei progetti e della loro realizzazione. I suoi compiti sono essenzialmente svolti da un coordinatore, il cui posto (di nuova creazione) è finanziato per quattro anni dalla politica regionale cantonale e federale. Il contributo di questo collaboratore, che si occupa principalmente di promuovere progetti faro nel settore del turismo, permette di aumentare notevolmente l'efficacia della fondazione, che di per sé è una struttura di milizia.



Bilancio

Nuovo entusiasmo

I lavori di sviluppo del Masterplan – in particolare il workshop pubblico – hanno rilanciato l'impegno comune di sviluppo regionale e, grazie alla visione elaborata, hanno suscitato nuovo entusiasmo. Anche se la fusione dei Comuni della Valle non ha mai costituito l'obiettivo del Masterplan e non è mai stata oggetto di discussione durante il progetto, questo entusiasmo ha indubbiamente contribuito all'esito positivo della fusione.

Consenso grazie all'approccio ascendente (bottom-up)

Il Masterplan e la governance sviluppata hanno creato le basi atte a garantire un'implementazione professionale per i prossimi quattro anni. Il consenso è assicurato grazie all'approccio ascendente (bottom-up). Parallelamente, il Cantone è perfettamente a conoscenza di quanto viene pianificato e attuato. Se dovessero sorgere nuove idee di progetto, il Gruppo d'accompagnamento dell'ACVV potrà verificarne la conformità agli obiettivi.

L'approccio ascendente ha anche contribuito alla visibilità dei progetti, che vengono discussi sia in Valle che all'esterno.

Scambi tra le regioni

Lo sviluppo del Masterplan ha dato il via a vari scambi di opinioni anche tra le varie regioni del Cantone sulle sfide da affrontare e sulle possibili soluzioni.

Progetti turistici in fase di realizzazione

La creazione di un campeggio a Brione è uno dei principali risultati nell'area «Turismo», che permetterà di colmare una grande lacuna: infatti, sebbene sia una destinazione molto interessante per i campeggiatori, la Valle Verzasca non ha ancora un campeggio ufficiale.

Un altro progetto turistico previsto è l'ampliamento del Centro Sportivo di Sonogno. L'obiettivo è quello di migliorare l'offerta polisportiva e il collegamento con le strutture ricettive, in modo da aumentare l'attrattiva del centro per le vacanze sportive di gruppi, scuole e famiglie.

Questi due progetti, insieme ad altri (rilancio del marchio Verzasca, apertura dell'Albergo Corippo, creazione di due spazi di lavoro comuni, escursione enogastronomica «Güstem er Verzasca»), intendono creare sinergie che contribuiscono a sviluppare prodotti turistici volti a prolungare la durata del soggiorno nella Valle, generando così un maggiore indotto economico.

Piano di impiego intelligente dei trasporti

Vi sono interventi anche nel campo della mobilità. Su esempio del progetto pilota nel Cantone di Glarona, si intende sviluppare un piano di impiego intelligente dei trasporti che colleghi in modo ottimale i diversi servizi di mobilità pubblica e privata (AutoPostale, FFS, Mobility, scuolabus e, eventualmente, veicoli privati).

Ulteriore sviluppo della strategia

Le idee esistenti devono ancora essere sviluppate ulteriormente soprattutto in relazione alla qualità di vita. I patriziati, ad esempio, hanno proposto di approfondire la questione dell'invecchiamento demografico e delle case di riposo in seno al Gruppo d'accompagnamento dell'ACVV.

Fonti:

www.fondazioneverzasca.ch

- Masterplan Verzasca 2030 – Piano di sviluppo per il comprensorio della Valle
- Alan Matasci, presidente della Fondazione Verzasca
- Manuel Cereda e Niccolò Colatrella, Ufficio per lo sviluppo economico, Cantone Ticino